

GRESSONEY

Cascata di ghiaccio travolge e uccide quattro scalatori



Coggio e Mano A PAGINA 15

LA SENTENZA

Si all'import di farmaci per l'epatite C

Paolo Russo ALLE PAGINE 10 E 11



"La mia schiacciata ha stupito il Papa"

Chiara Fabrizi A PAGINA 19

LE STORIE

Ha 100 anni la memoria delle staffette partigiane

Sergio Ronchi A PAGINA 19



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

VENERDÌ 17 FEBBRAIO 2017 • ANNO 151 N. 47 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Protesta contro il rinvio di un anno della stretta sul noleggio e sugli abusivi

La battaglia dei tassisti per fermare Uber Scontro da 2 miliardi

Sit-in e rabbia in tutte le città, il traffico va in tilt a Roma Un giro di affari senza regole: ecco cosa succederà ora

LINGORGO CHE PENALIZZA IL CLIENTE

PIETRO PAGANINI

Vi stupirò ma i tassisti hanno una ragione nel protestare. Una democrazia è liberale quando si dà delle regole su come si possano intessere le relazioni tra i cittadini. In materia di trasporto pubblico e in particolare di taxi, auto condivise, Ncc (noleggio senza conducente), una legislazione è oggi necessaria per garantire più competitività, maggiore innovazione, e quindi servizi migliori per gli utenti e prosperità per gli operatori. I continui rinvii del Parlamento e i silenzi o le urla demagogiche dei governi che si succedono alimentano la confusione e di conseguenza l'instabilità del settore. Ci rimettono i tassisti che hanno investito nelle licenze, i concorrenti che vorrebbero investire in nuovi servizi (Uber, Ncc, car sharing, etc.) e soprattutto gli utenti che oltre al disagio maturano sempre più sfiducia verso il sistema Paese. Qui non si tratta di singolarità tecnologica, il momento nella storia in cui il progresso tecnologico accelera oltre la capacità di comprenderlo degli esseri umani.

CONTINUA A PAGINA 25

Protesta, con servizio sospeso, dei tassisti di tutta Italia contro la decisione di inserire nel decreto Milleproroghe la sospensione per un altro anno della regolamentazione del servizio di auto a noleggio con conducente (Uber in testa). Il garante: violate le leggi, ora stop ai disservizi per i cittadini. È dal 1992 che si cerca di stabilire norme certe per un mercato che vale 2 miliardi.

Amabile, Baroni e Falci ALLE PAGINE 2 E 3

ECONOMIA

La Bce pronta ad acquistare più titoli italiani

Via libera alle operazioni della Camera al decreto salva-banche Lo spread torna sotto i 180 punti

Alessandro Barbera A PAGINA 22

Pd spaccato. Prodi prepara "appello all'unità" Renzi, l'ultimo attacco: sono loro che se ne vanno Falliscono le ultime mediazioni

«Questi hanno già deciso di andarsene - sbotta Renzi parlando della minoranza - Speranza ha gettato la maschera». Prodi prepara un appello all'unità.

Bertini, Capurso, Carugati, Izzo, La Mattina, Lombardoe Martini DA PAG. 4 A PAG. 7

Se la politica riscopre l'eterna Dc

MARCELLO SORGI

IL RICORDO DEL '77

Lama cacciato Terribili quegli anni

De Luna e Riotta ALLE PAGINE 26 E 27

L'ultima volta, nel 2014, fu in occasione della vittoria di Renzi alle elezioni europee con il 40,8 per cento. Ma il fantasma della Dc, il partito-Stato pilastro di qualsiasi governo dal 1948 al '94, nel quasi mezzo secolo di vita della Prima Repubblica,

CONTINUA A PAGINA 25

INTELLIGENCE IN CRISI. ATTENTATO ISIS IN PAKISTAN: 100 MORTI

Il comandante Donald alla disfida delle spie



Trump a pranzo con i vertici militari a Tampa Servizi PAG. 8, 9 E 13

PAOLO MASTROLILLI INVIATO A NEW YORK

Davanti alla percezione che la sua presidenza stia già fallendo, tra lo scandalo Russia e la guerra ormai aperta con intelligence e media, Donald Trump ha scelto di rivolgersi diret-

tamente agli americani per dimostrare che la Casa Bianca non sta crollando. Lo ha fatto convocando ieri una conferenza stampa improvvisata, e per molti versi drammatica, in cui ha detto di aver «ereditato un macello che stiamo aggiustando».

CONTINUA A PAGINA 9

CARTELLONE

La rivoluzione di Ligabue nel nome del reddito per tutti

Massimiliano Panarari A PAG. 31



Laetitia Casta "Il successo non mi ha guarita dalla timidezza"

Leonardo Martinelli A PAG. 31



Beppe Fiorello "Racconto in tv le piccole storie di chi sa cambiare il mondo"

Michela Tamburrino A PAG. 30



BEVI LA COLA ITALIANA

MOLE COLA

L'alternativa esiste.

BEVIMOLECOLA.IT

Buongiorno MATTEIA FELTRI

Il 46 per cento dei russi prova rispetto, simpatia e ammirazione per Iosif Stalin. Un anno fa gli ammiratori del tiranno erano il 37 per cento, e il risultato è piuttosto interessante. Infatti si succedono sondaggi secondo i quali in tutto il mondo cresce il desiderio di un uomo forte, che di per sé non vuol dire niente: preferire Charles De Gaulle a François Hollande significa preferire un uomo forte a un uomo debole, e sarebbe curioso il contrario. In Italia, secondo le ultime ricerche, il desiderio di uomo forte unisce l'80 per cento dei cittadini, metà dei quali votò Matteo Renzi alle Europee del 2014, per poi mollarlo derubricando la forza in spaconeria. Ma il sondaggio su Stalin cambia un po' la prospettiva. Che cosa farà mai rimpiangere al popolo russo un capo comunista a cui viene attribuita

La libertà vola via

qualche decina di milioni di morti via Lubjanka e via Gagarin? C'era più ordine, dicono. Istruzione gratuita, case gratuite, ospedali gratuiti, e cioè nessuno aveva molto, ma tutti erano uguali nel poco. E questo dimostra che la democrazia, e cioè la libertà, non è un'insieme di regole, è una disposizione dell'anima e della testa, e fa pensare che abbia ragione chi sostiene che la libertà è difficile conquistarla ma ancora più difficile è averne cura, perché la libertà contrariamente a quello che si pensa, anche oggi, anche qui da noi, non è licenza, è responsabilità. Tanti anni fa Giuseppe Mazzini, e ieri Emma Bonino, hanno detto che la libertà presuppone più doveri che diritti. Quando si pensa il contrario, la libertà vola via.

Numero Verde 800 150 250

bno dicaf

CAFFÈ DA AGRICOLTURA BIOLOGICA PER BAR

DICAF | BRA